



ABBIAMO REALIZZATO...

Sinteticamente si riportano alcune iniziative promosse e/o realizzate in questo quarto di secolo di attività.

Chiaramente sono poche, ma occorre tener presente lo scarsissimo peso che il Club può avere in un'epoca in cui valgono soprattutto i voti potenziali per ottenere un qualsivoglia appoggio da parte di chi il potere detiene: non è mai, o quasi mai, una questione di sostenere o meno battaglie giuste, ma di avere la possibilità di pigiare i tasti idonei ad ottenerle!

Cinismo a parte, si riporta il breve elenco.

1- Il Club ha contribuito in maniera determinante all'inserimento nella normativa del divieto della posta alla beccaccia (purtroppo ampiamente disatteso, ma recepito e migliorabile nonché, localmente almeno, applicato). Ha quindi annualmente, puntigliosamente denunciato a chi di dovere gli illeciti relativi anche collaborando con altri siti internet.

2- Il Club ha contribuito alla stesura ed al riconoscimento da parte dell'ENCI del regolamento specifico delle prove cinofile su beccaccia, ne ha avviato l'organizzazione e la qualità, instaurando ottimi rapporti con le realtà locali e curando sulla rivista la pubblicazione delle relazioni dei giudici che rappresentano un'utile traccia di valutazione. In conseguenza ha pubblicato un libro-almanacco sui cani dei soci che si sono classificati in queste prove.

E' in studio la realizzazione di un trofeo internazionale su beccaccia, dedicato a Giorgio Gramignani -cinofilo, allevatore e per anni Presidente del Club - sotto l'egida dell'ENCI e in collaborazione con il Pointer Club e la SIS.

3- Il Club ha rappresentato un supporto pratico alla ricerca inviando annualmente ali e altri parti anatomiche (es. muscolo e fegato per lo studio della radioattività e del DNA), compilando schede, risultando pertanto indispensabile per alcuni studi che poi sono stati presentati a convegni nazionali e internazionali e pubblicati in Italia e all'Estero.

4- Il Club ha supportato economicamente giovani laureati con il bando di borse di studio su specifici argomenti, i cui risultati sono stati pubblicati su supplementi della rivista "La Regina del Bosco", suo organo ufficiale che dal 1976, a scadenza semestrale, porta a tutti i Soci notizie aggiornate e dibattiti con articoli inviati dai Soci stessi.

5- Il Club ha bandito per più anni, grazie all'interessamento dell'allora vice-presidente Vincenzo Celano, un premio letterario su tematiche venatorie cui hanno partecipato nomi prestigiosi (basti ricordare Laurenzi, Pellegrino, Pieroni): i pezzi vincenti sono stati pubblicati su un supplemento della rivista.

6- Il Club recentemente ha partecipato con altri Club (Francese e Spagnolo) all'iter per la nascita di un organismo internazionale che porti avanti le principali esigenze di conservazione e di sfruttamento sostenibile.

7- Il Club ha partecipato recentemente, presentando una comunicazione, ad un Simposio sulla

Beccaccia promosso dal Conseil International de la Chasse e tenuto ad Istanbul (maggio 2002), con la prospettiva di far parte attiva, insieme agli altri Club, di detto prestigioso organismo.

8- Il Club ha mantenuto costanti rapporti con l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e con l'Office National de la Chasse francese: è stato grazie a questi ottimi rapporti che il prof.Fadat, allora responsabile della Sezione "Bécasse " di quell'Ufficio, con il dott.Gossmann, ha partecipato ad una campagna di inanellamento dimostrativa a Castelporziano (1993), in seguito alla quale è stato avviata anche in Italia detta attività sulla beccaccia.

9- Il Club sollecita continuamente controlli per una reale applicazione della normativa che vieta la commercializzazione della beccaccia, ma che sovente è vistosamente ignorata!

10- Il Club ha impostato uno schema per il monitoraggio delle beccacce svernanti, in particolare nelle aree a vario titolo protette, Parchi regionali inclusi, ed in proposito sta portando avanti localmente proposte di attuazione pratica.

11- Il Club ha promosso un dibattito pubblico con le organizzazione di turismo venatorio al fine di valutarne la sensibilità per un decoroso autocontrollo della qualità e quantità dei carnieri (es.rinunciare alla posta, anche ove permessa; non cacciare dopo 31 gennaio; evitare carnieri singoli giornalieri di oltre 5-6 capi ecc.): l'iniziativa ha fatto emergere la possibilità di discriminare attività accettabili da altre del tutto negative!

12- Il Club sollecita a tutti i livelli (regionale, nazionale e internazionale) la necessità di un prelievo sostenibile, biologicamente corretto, come prima istanza evitando la caccia dopo fine gennaio. Una cosa che il Club di norma non fa è "l'avvocato dei cacciatori": sembra tuttavia che i colleghi ne abbiano già fin troppi di avvocati, mentre per la Beccaccia scarseggiano! Ulteriori precisazioni sull'attività del Club per quanto possibile saranno esaudite.